

II GIORNATA NAZIONALE DELLA CULTURA CLASSICA

TORINO, Salone d'Onore del Castello del Valentino, 21 e 22 maggio 2011

P R E S E N T A Z I O N E D E L L ' E V E N T O

La Giornata Nazionale della Cultura Classica è una manifestazione recente, ideata e promossa nel 2009 dal Direttivo Nazionale dell'Associazione Italiana di Cultura Classica (A.I.C.C.) per impulso del nuovo Presidente, prof. Mario Capasso: una Giornata, a cadenza biennale, che – per usare le sue parole – “vuole essere per noi e per coloro ai quali stanno a cuore le sorti delle tradizioni classiche, fondamento della cultura europea, un momento di riflessione e sensibilizzazione. Vogliamo riflettere e far riflettere sul ruolo che le nostre radici hanno avuto nello sviluppo della nostra storia; sull'efficacia pedagogica che lo studio delle lingue e delle letterature classiche ha nella formazione umana, professionale e culturale dei nostri giovani; sul contributo che i testi classici hanno dato alle moderne letterature; sul piacere, infine, che la loro lettura ci ha fin qui dato e può ancora darci”.

Una felice intuizione, davvero, quella della istituzione di una apposita Giornata Nazionale della Cultura Classica che porti ogni due anni alla ribalta la nostra tradizione classica; che premi con un riconoscimento ufficiale studiosi di chiara fama che con il loro insegnamento e le loro ricerche l'abbiano illustrata in modo eminente; che attiri l'attenzione di un pubblico sempre più vasto, anche di non addetti ai lavori, sull'attività di difesa, diffusione, divulgazione di tale tradizione promossa da più di un secolo dalla nostra Associazione.

L'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, dell'UNESCO, della FIEC, oltre che il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Comitato ITALIA 150° stanno a confermare la validità di tale intuizione e non possono che conferire a questa importante manifestazione un più autorevole e solenne suggello di prestigio veramente nazionale e internazionale.

Questa seconda edizione si connota per quattro felici coincidenze che ci sembra bello sottolineare.

1 – Innanzitutto, la scelta della sede operata dal Direttivo Nazionale dell'Associazione su proposta della delegazione torinese. Con la felice scelta di Torino come città ospitante questa II Giornata Nazionale della Cultura Classica l'Associazione tutta ha inteso dare un suo significativo contributo, di presenza e di partecipazione attiva, alle molteplici celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia che Torino (prima capitale e città promotrice del processo unitario nazionale) ha programmato per il 2011.

Ed è proprio perché un tale contributo non rischiasse di cadere nell'effimero e nel meramente celebrativo ma, al contrario, producesse frutti duraturi nel tempo, l'Associazione Italiana di Cultura Classica ha deciso per questa seconda edizione di abbinare alla tradizionale cerimonia accademica di premiazione di due eminenti filologi (quest'anno i professori Luciano Canfora e Luigi Lehnus) un importante congresso internazionale (di cui è naturalmente prevista la pubblicazione degli Atti) dedicato allo *status* degli studi di antichistica negli anni intorno all'Unità d'Italia e alla svolta da essa rappresentata anche nell'ambito di tali studi.

2 – In secondo luogo, ci piace rimarcare il fatto che questa seconda edizione della Giornata Nazionale della Cultura Classica si sia potuta realizzare solo grazie al contributo e alla collaborazione determinanti del Politecnico di Torino e, in particolare, del Suo Magnifico Rettore, prof. Francesco Profumo. Al ringraziamento aggiungiamo l'augurio che questa sinergia, abbastanza singolare e non certo frequente, possa rivestire il valore di una testimonianza concreta, di un segnale forte a favore di un ormai non più differibile "dialogo" – sempre auspicato e conclamato ma non sempre realizzato – "tra le due culture".

3 – In terzo luogo, la celebrazione di questa II Giornata Nazionale della Cultura Classica a Torino, nella primavera del 2011, viene a coincidere con i 30 anni di attività effettiva della delegazione ospitante.

Dal pieghevole pubblicato per l'occasione tutti potranno farsi un'idea della quantità e della qualità delle iniziative promosse in questi 30 anni dalla delegazione torinese dell'Associazione Italiana di Cultura Classica. Non spettando certo a noi dare un giudizio di merito, ci sia almeno consentito di fornire un quadro essenziale, di puri "numeri" (anche perché i numeri – siamo ospiti del Politecnico! – sono di per sé eloquenti), del nostro trentennale operato.

Nell'arco di tempo che va dal 1981 al 2011 la delegazione torinese dell'Associazione Italiana di Cultura Classica può orgogliosamente vantare al suo attivo l'organizzazione di venti convegni nazionali (comprese le tre edizioni delle Giornate Patristiche Torinesi), di 17 cicli annuali di Corsi di Cultura Classica (per un totale di 60 corsi), di 38 viaggi culturali, di tre edizioni di "Incontri con gli Antichi" (per un totale di 16 incontri), oltre alla pubblicazione di 15 volumi di Atti di nostri convegni nazionali. Sempre per limitarci ai numeri – questa volta particolarmente indicativi del successo sempre arriso alle nostre iniziative – possiamo aggiungere un altro dato importante: dopo 30 anni di così intensa attività, la delegazione torinese può ormai contare su un indirizzario di circa tremila nominativi di persone che sono state in vario modo coinvolte in dette iniziative e che hanno concretamente testimoniato la loro soddisfazione lasciando, su appositi

moduli, i loro indirizzi allo scopo di poter essere periodicamente aggiornate sulle attività culturali promosse ogni anno dalla nostra delegazione.

4 – E concludiamo con la quarta coincidenza. Proprio al fine di meglio consolidare una presenza tanto significativa nella realtà torinese e nazionale, come quella della nostra delegazione, e, inoltre, per evitare di disperdere l’immenso patrimonio “morale” accumulato in 30 anni di così feconda attività, alcuni amici e dirigenti della delegazione torinese dell’Associazione Italiana di Cultura Classica hanno deciso di fondare a Torino un Centro Europeo di Studi Umanistici totalmente autonomo e regolarmente registrato, dedicandolo a Erasmo da Rotterdam, anche in considerazione del fatto che il grande umanista fiammingo conseguì proprio nell’ateneo torinese la laurea in teologia (tra l’altro, ricorrono proprio quest’anno – altra benaugurante coincidenza! – i 500 anni della sua opera più conosciuta, *L’Elogio della follia*, pubblicata – com’è noto - a Parigi nel 1511).

E così, in un momento di gravissime ristrettezze economiche e di tagli draconiani ai bilanci pubblici e privati, a partire dal prossimo anno la nostra delegazione torinese A.I.C.C. potrà avvalersi, per l’organizzazione delle sue iniziative, della collaborazione e dell’apporto scientifico e finanziario, di questo nuovo Centro Studi “varato” proprio in concomitanza con un così importante appuntamento nazionale come la nostra Giornata della Cultura Classica.

Una circostanza - e una coincidenza – che – ne siamo certi – non potrà che essere motivo di speranza e di buon auspicio per il proseguimento, in tempi sempre più difficili, della nostra ormai collaudata attività a favore della promozione e diffusione della cultura classica e umanistica.